



OGGETTO: richiesta di Autorizzazione Paesaggistica.- parere art. 146 comma 6 D.Leg.Vo
22/01/2004, n. 42 e s.m.i.

PROPOSTA DI RILASCIO

PRATICA EDILIZIA n. 294/2019

DITTA: OPERA DI RELIGIONE DELLA DIOCESI DI ASCOLI PICENO

LAVORI: "Richiesta di autorizzazione paesaggistica per interventi di miglioramento sismico e richiesta Nulla Osta edificio con più di 70 anni ai sensi dell'Art. 21 edificio sito in Acquasanta Terme, Frazione CAGNANO- C.F. Foglio 60, part. 253 sub. 1-2.- OSTELLO DELLA GIOVENTU' GIOVANNI PAOLO II.

Acquasanta Terme li 31/12/2019

relazione n° **66/2019**.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

(art. 146 comma 7 D.Leg.Vo 22/01/2004, n. 42.)

- Visto D.M. 14.6.1971 del Ministero della pubblica Istruzione in concerto con il Ministro per il turismo e Lo spettacolo ai sensi per la legge 1497/39 il quale vincolava l'intero comune con la seguente motivazione "...Il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera Della Morte, Monte Calvo, Monte Ceresa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località..."

- esaminata la richiesta di autorizzazione paesaggistica e gli elaborati grafici allegati alla pratica della ditta in oggetto indicata ricadente in area sottoposta alla tutela di cui all'art. 134 del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n. 42;
- accertata la compatibilità paesaggistica degli interventi proposti e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;
- Dato per verificato da altro ufficio competente la conformità delle opere alle norme edilizie, regolamento edilizio, PRG vigente ed altri vincoli e pareri.

PROPONE PARERE FAVOREVOLE a che venga concessa la richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del decreto stesso per l'esecuzione dei lavori suindicati.

Il presente parere non tiene conto della legittimità del preesistente ne della conformità delle opere alle norme edilizie urbanistiche, civilistiche, regolamenti attuativi edilizio PRG vigente ed altri vincoli e pareri, in quanto verificato da altro ufficio competente.

Il presente parere è pertanto limitato soltanto all'aspetto paesaggistico.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Domenico Caucci





Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Al Comune di Acquasanta Terme (AP)

PEC: comune.acquasantaterme@anutel.it

E. p.c.

OPERA DI RELIGIONE DELLA
DIOCESI DI ASCOLI PICENO

Legale rappresentante

Sig. Panichi Domenico

c/o arch. Valerio Borzacchini

PEC: valerio.borzacchini@archiworldpec.it

Proposta al foglio del	31/12/19	n.	19308
Prot. Sabap del	03/01/19	n.	119

OGGETTO: ACQUASANTA TERME (AP) –frazione Cagnano, Ostello della Gioventù Giovanni Paolo II
Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Foglio 60 - particella 253 subb. 1-2
Richiesta di autorizzazione paesaggistica per interventi di miglioramento sismico su edificio con più di 70 anni e di proprietà ente privato senza fini di lucro
Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..
Autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22 -Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
Vs Rif.: pratica edilizia 294/2019
Richiedente: OPERA DI RELIGIONE DELLA DIOCESI DI ASCOLI PICENO
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Rosella Bellesi

In riscontro alla richiesta pervenuta il 21/12/19 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 03/01/2020 al n. 119, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;
Visto il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76; **Visto** il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;
Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e dell'art 12 comma, dell'art. 136 per effetto del D.M. 14/06/1971 e dell' art. 142 comma 1 lettera f), di seguito denominato Codice;
Preso atto che l'immobile di cui all'oggetto, è sottoposto a tutela sia ai sensi della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10, comma 1 e art. 12 comma 1, del medesimo, sia alle disposizioni di tutela della Parte Terza del Codice ai sensi degli artt. 136 e 142 del Codice;
Visto l'art. 21, comma 4, e l'art. 22 del Codice; **Visto** il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;
Esaminata la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile che consistono interventi di riparazione danni e miglioramento sismico dell' ostello della Gioventù Giovanni Paolo II , composto da diversi corpi di fabbrica di tre piani fuori costruiti in muratura portante intonacata, solai interpiano latero cemento con copertura in C..A, con interventi di rinforzo strutturale e sulle finiture esterne, e parziale demolizione e ricostruzione del corpo ovest;
Considerato che tale proposta è tesa al recupero post sisma di un immobile costruito con tecniche non riconducibili all'edilizia storica locale, e si interviene con interventi finalizzati al ripristino delle condizioni di efficienza delle strutture e dell'agibilità senza modificare sostanzialmente lo stato attuale;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Considerato che l'immobile non risulta ancora essere stato sottoposto alla verifica d'interesse di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 42/04 e ss.mm.ii. e che contestualmente ancora non si è proceduto d'Ufficio;

Ritenuto dunque che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali relative alla condizione di sottoposizione "de iure" dell'edificio, contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 22 del Codice

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto.

Inoltre si esprime ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'intervento eseguito di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati.

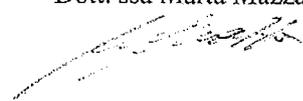
La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività dovrà darsi a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori tempestiva comunicazione scritta all'Ufficio Scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di pitture murali, di decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta in unico esemplare consegnata a mano da parte della proprietà, e tramite PEC da parte del Comune.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. ssa Marta Mazza



RB

08/01/2020



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona - Tel. 07122831 Fax 0715029811

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it